

Risvolti***Le nuove poesie di Bertoni***

Nella collana «Licenze poetiche» della Nino Aragno Editore è uscita la nuova raccolta di poesie (1999-2003) di Alberto Bertoni intitolata *Le cose dopo*. Scrive Andrea Battistini, nella sua postfazione: «A dialogare non è soltanto un io che si rivolge a un tu spesso contumace, in una poesia in cui è frequente che gli amori siano già risolti in abbandoni, ma culture diverse che in un cronista puntuale e scrupoloso favoriscono le sinergie più impensate, pencolanti tra l'Emilia e il "West", o l'altrove...». Giusta segnalazione perché Bertoni, pur essendo un poeta assolutamente non provinciale (e non soltanto per la sua reputazione a livello nazionale), non dimentica mai le proprie radici emiliane e ce le ricorda anche in questa raccolta con alcune poesie precisamente collocate nella cultura che gli ha dato l'imprinting (*Wiligelmo*, *Scuderia Ferrari*, *Festival di filosofia*, la splendida *A Bologna di mattina presto*), oltre a perle in dialetto modenese (*Findalmànd*, la struggente *Per strèda*). Alberto Bertoni è uno dei pochi poeti italiani che sa scrivere poesie d'amore moderne e antiche nel medesimo tempo, dedicate ad amori vissuti, mancati o soltanto sognati. Una delle più belle è *Seven*: «La gonna lunga, nera / e sette sigarette in una sera / incedi, lo sguardo lontano / - un bacio neanche sperarlo / perché di no e perché dici persa / ogni virtù d'autunno, compresa / quest'aria limpidissima perversa / di asfalto e vene acide...».